

gansi alle sopraddette *Koromoria*, *Sedo*, *Zara*, e il Porto de' *Magaeni*; nel Settentrione poi *Affaram*, *Tipra*, e *Chacomis* da noi di sopra nominate: sul ramo Australe del Fiume *Arrakan* v'è *Dobrai*, ed alquanto più verso Mezzodì *Cbudabe*, che ha un buon Porto. Alcuni mettono in questo Regno anche *Syriam*, ma sarà questa stata del Re di *Arrakan* allora, quando il Dominio di lui era un po' più vasto di quello lo è al presente.

Il Fiume Reale, che *Arrakan*, come il Regno, e la Città di lui Capitale si nomina, da altri vien chiamato *Chaberis*. Si dirama questo Fiume in moltissimi ruscelli, che innaffiano, e adornano vagamente tutto il Paese, rendendolo fertilissimo. Scaturisce dal Regno di *Achen*, passa per *Tipra*, entra poi in *Arrakan* per due alvei, o rami, l'uno Settentrionale, che passa per *Orietan*, l'altro Australe, che passa per *Dabari*, o *Duabekan*. Nella imboccatura vi sono moltissimi Scogli, e molte secche di sabbia, che convien passare; ed è, per quel che dice il Signor *Hamilton*, grande come un Porto, essendo così anche profonda, che capisce ogni sorta di Navi, e di Vascelli Europei di qualunque mole. Si ristigne poi questo Fiume nel luogo, dove la Compagnia Olandese dell' Indie Orientali ha il suo Banco, cosicchè non capisce più d'una sola Nave per lungo quando l'acqua cresce, e quando cala convien che le Navi si fermino sulla corrente in fila una dietro l'altra. Poco lungi da *Orietan* v'è una secca, dove la marea non porta più di quattro piedi d'acqua, ma con tanto impeto, che una grossa Nave Olandese spin-